

" DIRITTI UGUAGLIANZA E CITTADINANZA 2014-2020: FINANZIAMENTI E OPPORTUNITÀ PER I CITTADINI UE "

*ING. MARCELLO PICCIONI
ESPERTO TEMATICO
VALIDATO DAL PROGRAMMA URBACT III*

<http://urbact.eu/piccioni>

PROGRAMMA:

- 1) Diritti, uguaglianza e cittadinanza UE : un percorso fino ad oggi**
- 2) Pari opportunità e lotta alle discriminazioni: come funziona nell'accesso ai finanziamenti**
- 3) Fondi Diretti e Indiretti : generalità**
- 4) Focus su Fondi indiretti e sui Piani Operativi**
- 5) Diritti da difendere: Programma Justice e Piano Operativo Nazionale Legalità**

PREMESSA

I Diritti dei Cittadini UE sono frutto di passaggi successivi di *Trattati* e *Accordi Transnazionali*



Trattati di Parigi (1951) e di Roma (1957) : Comunità europea del carbone e dell'acciaio ; Comunità economica europea. *Introduce la libera circolazione di prodotti , senza diritti doganali né tasse, vietando pratiche discriminatorie*, sovvenzioni o aiuti imposti dagli Stati.



Accordo di Shengen (1985) : *si eliminano progressivamente i controlli delle persone alle frontiere comuni* e si introduce un regime di *libera circolazione per i cittadini* degli Stati firmatari, degli altri Stati membri della Comunità o di Paesi terzi.

PREMESSA

Trattato di Maastricht (1992) : vengono sancite le *regole sull'allargamento* dell'Unione

Trattato di Amsterdam (1997) : nuove disposizioni nelle politiche di *libertà, sicurezza e giustizia*, nascita della cooperazione di *polizia* e giudiziaria in materia penale

Carta dei Diritti Fondamentali UE (2007) : le *libertà fondamentali* comuni (Uguaglianza...); facoltà di *eleggere i propri rappresentanti* al Parlamento europeo ; diritti economici e sociali, quelli che sono riconducibili al *diritto del lavoro*; i diritti moderni, come la tutela dei dati personali o il divieto di discriminazione

Si passa quindi dalla circolazione di merci ai cittadini e ai diritti ad essi associati

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

Lo scopo è quello di:

- ❖ promuovere l'attuazione efficace del divieto di discriminazioni
- ❖ *promuovere la parità tra donne e uomini* nonché l'integrazione di genere
- ❖ incrementare la *consapevolezza e conoscenza del diritto* e delle politiche dell'Unione
- ❖ fare in modo che nel mercato interno le persone, in qualità di *consumatori o imprenditori, possano far valere i propri diritti derivanti dal diritto dell'Unione*



Attività : di formazione, come *scambi di personale, convegni, seminari* attività di apprendimento *reciproco*, cooperazione, sensibilizzazione e divulgazione, l'individuazione e lo *scambio di buone prassi*, nonché di approcci ed esperienze innovativi

PROGRAMMA DIRITTI, UGUAGLIANZA E CITTADINANZA

All'interno del Programma, il *bando Daphne*

FINALITA'

sostiene *progetti per contrastare la violenza di genere*. Potranno essere finanziate attività di apprendimento reciproco e di sensibilizzazione.

DESTINATARI

vittime della violenza di genere, polizia, avvocati, insegnanti, psicologi, datori di lavoro

BENEFICIARI

Amministrazioni locali e nazionali, enti di formazione, imprese sociali, organizzazioni di volontariato

REQUISITI E VINCOLI BENEFICIARI

I beneficiari non devono avere scopo di lucro; le organizzazioni profit possono partecipare solo come partner e non come proponenti

CITTADINANZA UE E DIRITTO DEL LAVORO

Tra i Diritti derivanti dalla cittadinanza UE si va ad approfondire quelli legati ai Fondi e al lavoro.

SITUAZIONE ATTUALE:

- ❖ *Mercato unico interno*
- ❖ Libera circolazione dei lavoratori. Essa include i *diritti di circolazione e di soggiorno dei lavoratori*, i diritti di ingresso e di soggiorno dei loro familiari e il *diritto di svolgere un'attività lavorativa in un altro Stato membro*, nonché di essere trattati su un piede di parità rispetto ai cittadini di detto Stato.
- ❖ *Finanziamenti rivolti a privati, enti, imprese università e amministrazioni all'interno della UE*

Si tratta quindi di aspetti vantaggiosi che necessitano però di costante approfondimento e condivisione

ANALISI DEL CONTESTO

I Fondi Europei rappresentano quindi una **concreta opportunità**, di cui c'è sempre maggiore necessità, **da cogliere per finanziare progetti e attività**.



I Fondi sono l'allocazione delle risorse della Programmazione 2014-2020, e rientrano nella **Strategia Europa 2020**



La strategia Europa 2020 mira a una **crescita** che sia: **intelligente**, grazie a investimenti più efficaci nell'**istruzione**, la **ricerca** e l'**innovazione**; **sostenibile**, favorendo un'economia a basse emissioni di CO2; e **solidale**, ossia focalizzata sulla **creazione di posti di lavoro** e la riduzione della povertà.

STRATEGIA 2020

-OBIETTIVI-

Sono 5 gli obiettivi principali:

- **Occupazione**: innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età tra i 20 e i 64 anni)
- **R & S**: aumento investimenti al 3% del PIL dell'UE
- Cambiamenti climatici e **sostenibilità energetica**: riduzione emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia da fonti rinnovabili aumento del 20% dell'efficienza energetica
- **Istruzione**: riduzione tassi di abbandono scolastico aumento al 40% dei 30-34enni con istruz. universitaria
- **Lotta alla povertà**: almeno 20 milioni di persone a rischio povertà ed emarginazione in meno

CARATTERISTICHE: Sono tradotti in **obiettivi nazionali**; non comportano una ripartizione dei compiti perché si tratta di **obiettivi comuni da conseguire insieme** a livello sia nazionale che europeo; sono **interconnessi** e **di reciproca utilità**

CHIARIAMOCI -SCHEMA GENERALE FONDI-

Risorse degli Stati membri in % del PIL

UE definisce le proprie politiche

Linee di programma
o finanziamenti diretti

Fondi strutturali

Fondi strutturali o
fondi a gestione
decentrata

Iniziative
comunitarie –
INTERREG/ECT

Tenders/appalti

Grants/sovvenzioni

FSE

FESR

Fondo di coesione

FEASR

FEAMP

I FONDI DIRETTI

I Fondi Diretti sono gestiti ***direttamente dall'Unione europea***. I finanziamenti sono erogati sotto forma di:

- ❖ ***sovvenzioni destinate a progetti specifici collegati alle politiche dell'UE***, di solito a seguito di un "invito a presentare proposte" Una parte dei finanziamenti proviene dall'UE, un'altra da fonti diverse.
- ❖ ***appalti conclusi dalle istituzioni europee per acquistare servizi, beni o opere necessari per le loro attività***, per es. studi, corsi di formazione, organizzazione di conferenze o attrezzature informatiche. Gli appalti sono aggiudicati mediante bandi di gara.

I vincitori degli appalti e i beneficiari di sovvenzioni o di aiuti allo sviluppo stanziati per i paesi extra UE sono pubblicati online.

I FONDI DIRETTI

L'attore principale della politica di informazione e comunicazione della Commissione Europea è la ***Direzione Generale della Comunicazione***, un servizio che opera sotto l'autorità del Presidente della Commissione e del Vice-presidente



Essa opera attraverso una ***rete*** di centri d'informazione: ***un'interfaccia tra i cittadini e la UE a livello locale***. La rete è chiamata ***EUROPE DIRECT*** e comprende a sua volta la ***Rete delle Antenne Europe Direct (ED)*** e la ***Rete dei Centri di Documentazione Europea (CDE)***.

I FONDI DIRETTI

Principali Programmi a gestione diretta:

- ❖ ***HORIZON 2020*** : ricerca e innovazione
- ❖ ***COSME*** : competitività imprese e PMI
- ❖ ***ERASMUS PLUS***: istruzione e formazione giovani
- ❖ ***PERICLE***: protezione contro la contraffazione
- ❖ ***LIFE*** : protezione ambiente e risorse naturali
- ❖ ***JUSTICE***: cooperazione di polizia e giudiziaria
- ❖ ***DIRITTI, UGUAGLIANZA, CITTADINANZA***

I FONDI INDIRECTI

I Fondi indiretti derivano dalle cosiddette «**Politiche di Coesione**» che si manifestano a livello economico, sociale e territoriale.

I finanziamenti sono definiti indiretti perché il rapporto con beneficiario (imprese, enti, associazioni..) è **mediato da autorità nazionali, regionali e locali**, che gestiscono le risorse, programmano gli interventi ed emanano i bandi.

Questo tipo di fondi risulta **di più facile accesso** da parte di imprese ed enti di piccole dimensioni perché:

- I progetti possono essere presentati **in italiano**
- è più facile reperire le **informazioni**
- **Il partenariato è a livello locale**

I FONDI INDIRECTI

Nel complesso i Fondi indiretti 2014-2020 ammontano a **454 Miliardi di euro, circa il 40 % del bilancio totale UE**. L'Italia è il **secondo beneficiario**, dopo la sola Polonia, con ben **31,6 Miliardi di Euro a disposizione**.

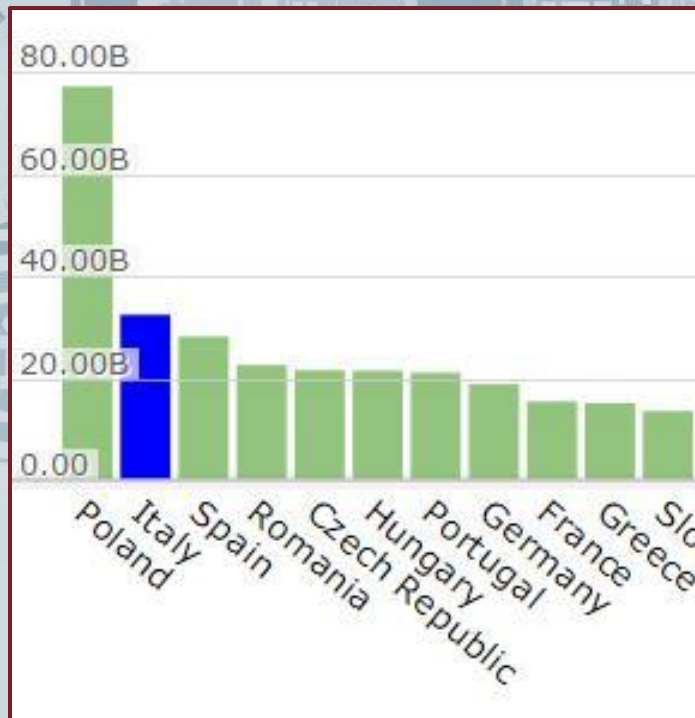


Grafico 1: Distribuzione fondi indiretti per Stati Membri. Come si evince, la quota spettante all'Italia è superiore a quelle relative a paesi come Spagna, Francia e Germania.

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

Le politiche di coesione prevedono una *strategia di promozione e supporto dello sviluppo armonico generale degli Stati membri e delle regioni* : il *Quadro Strategico Comune*.



La *strategia viene implementata dagli organi nazionali e regionali in collaborazione con la Comm. Europea*

- *Accordo di Partenariato* : **intesa Commissione e SM**
 - **PON** : Piani Operativi Nazionali
 - **POR** : Piani Operativi Regionali

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC



Grafico 1: Fonte,
FORMEZ

QUADRO STRATEGICO COMUNE -QSC

Il QSC quindi :

- Garantisce la **coerenza degli impegni politici** presi nel contesto della strategia Europa 2020 dagli SM.
- Rappresenta **i punti fermi** entro cui gli SM e le regioni, tenendo conto del loro contesti specifici e delle sfide attese (elemento place-based), dovranno definire la loro programmazione dei fondi ESIF
- Definisce il **processo e le regole per lo sviluppo di:** Strategia nazionale (AdP); Programmi operativi (PON e POR)



Particolarmente importante l'aspetto dei punti fermi perché è una **concentrazione tematica** da cui scaturiscono tutte le **priorità di investimento**, declinate a livello comunitario e poi a livello nazionale e locale

QSC - QUALI PUNTI FERMI

Dal QSC quindi derivano **gli Obiettivi tematici** ovvero le **priorita' di investimento al fine di evitare le dispersioni delle risorse**

- 1. Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione**
- 2. Migliorare accesso, uso e qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)**
- 3. Migliorare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI)**
- 4. Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori**
- 5. Promuovere adattamento ai cambiamenti climatici , prevenzione dei rischi e la gestione**
- 6. Preservare e proteggere l'ambiente e promuovere l'efficienza delle risorse**

QSC - QUALI PUNTI FERMI

7. Promuovere il *trasporto sostenibile* ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete
8. Promuovere l'*occupazione sostenibile* e di qualità e sostegno alla mobilità professionale
9. Promuovere *l'inclusione sociale* , la lotta contro la povertà e la discriminazione
10. Investire in *istruzione, la formazione e la formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente*
11. Rafforzare la *capacità istituzionale* delle autorità pubbliche e delle parti interessate e pubblica amministrazione efficiente

QSC - QUALI PUNTI FERMI

Questa concentrazione tematica tocca diversi aspetti, che si riflettono poi a livello locale:

- **Definizione di condizioni ex-ante ed ex-post (scenario attuale e scenario dopo utilizzo fondi, con analisi previsionale degli effetti, e successivo monitoraggio).** Tali condizioni sono legate al raggiungimento di risultati e tappe temporali intermedie. Tra le condizioni ex-ante più importanti, la **S3 (Smart Specialization Strategy)**: ogni Regione individua il proprio vantaggio competitivo a cui associare risorse per innovazione e sviluppo
- **Ring Fence** : circoscrivere gli interventi ad aspetti ben precisi per un utilizzo efficace delle risorse. Niente soldi a pioggia, evitare dispersioni e duplicazioni inutili

STRATEGIA EUROPA 2020

QSC

ACCORDO DI PARTENARIATO

**STRATEGIA
NAZIONALE
E LOCALE**

STRATEGIA NAZIONALE E LOCALE

**PROGRAMMI
OPERATIVI
NAZIONALI -
PON**

**PROGRAMMI
OPERATIVI
REGIONALI -
POR**

**39 Prog. co-finanziati
da FESR e FSE**

**STRATEGIA
AREE INTERNE
+ STRATEGIA
MEZZOGIORNO**

**Progetti di sviluppo
locale tramite POR;
misure naz. di tipo
fiscale e assicurativo**

**SVILUPPO URBANO
SOSTENIBILE**

**Interventi su Città
metropolitane
finanziati con PON
METRO; interventi su
città medie finanziati
con POR**

PROGRAMMI OPERATIVI NAZIONALI

In coerenza con l'Accordo di Partenariato, i PON contribuiscono al raggiungimento dei risultati attesi previsti nell'ambito degli Obiettivi Tematici. Concorrono , attraverso l'utilizzo dei Fondi strutturali a ridurre il divario tra Regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo.



- ❖ PON « Per la Scuola»
- ❖ PON « Sistemi di Politiche Attive per l'occupazione»
- ❖ PON « Inclusione»
- ❖ PON « Città Metropolitane»
- ❖ PON « Governance e Capacità Istituzionale»
- ❖ PON « Iniziativa Occupazione Giovani»
- ❖ PON « Ricerca e Innovazione»
- ❖ PON « Imprese e competitività»
- ❖ PON « Infrastrutture e Reti»
- ❖ PON « Cultura»
- ❖ PON « Legalità»
- ❖ Programmi Nazionali sviluppo rurale (FEASR)
- ❖ Programma Nazionale sviluppo marittimo (FEAMP)

PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

I POR 2014-2020 sono sviluppati dalle singole amministrazioni regionali sulla base dell'Accordo di Partenariato : ci sono obiettivi specifici già individuati per ogni singolo Obiettivo Tematico, identificando gli strumenti per raggiungerli.



Un ulteriore strumento per la redazione dei POR sono i **Documenti Strategici Regionali (DSR)**, che hanno lo scopo di fornire un quadro unitario delle strategie e delle priorità della Regione per la programmazione



I POR sono connessi ai fondi FESR e FSE

POR FSE REGIONE TOSCANA



FONTE:<http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020>

Il Por Fse finanzia le principali politiche per l'occupazione, la formazione, l'educazione e la coesione sociale.



Il Por Fse 2014-2020 della Toscana ha una dotazione di quasi 733 milioni di euro (732.963.216) provenienti dall'Unione Europea (attraverso il Fondo sociale europeo) per 366.481.608 euro, dallo Stato per 256.537.126 euro, dalla Regione Toscana per 109.944.482 euro.

POR FSE REGIONE TOSCANA

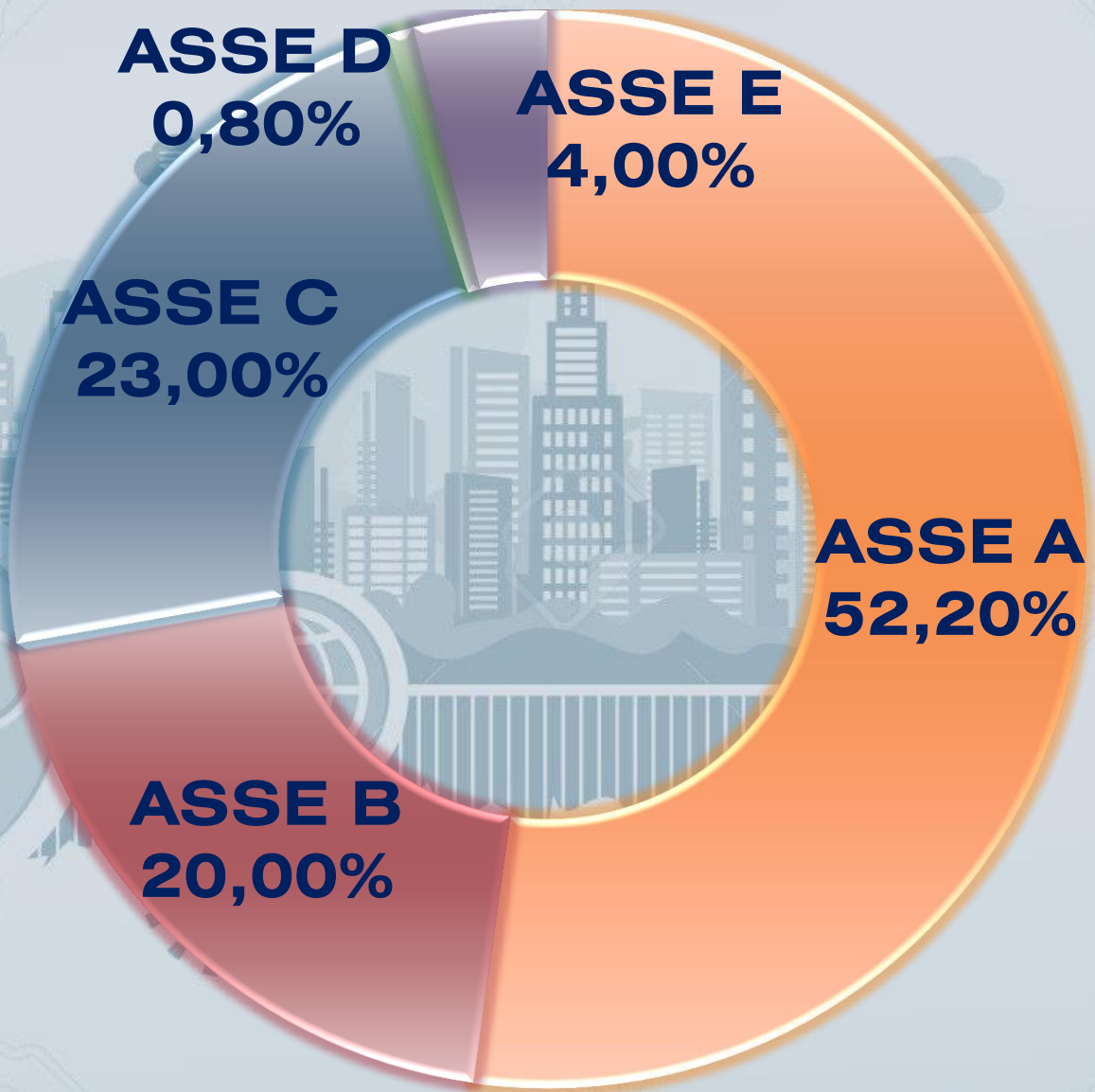
ASSE A: Occupazione

ASSE B: Inclusione sociale e lotta alla povertà

ASSE C: Istruzione e formazione

ASSE D: Capacità istituzionale e amministrativa

ASSE E: Assistenza tecnica



POR FESR REGIONE TOSCANA



FONTE: <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/cos-e>

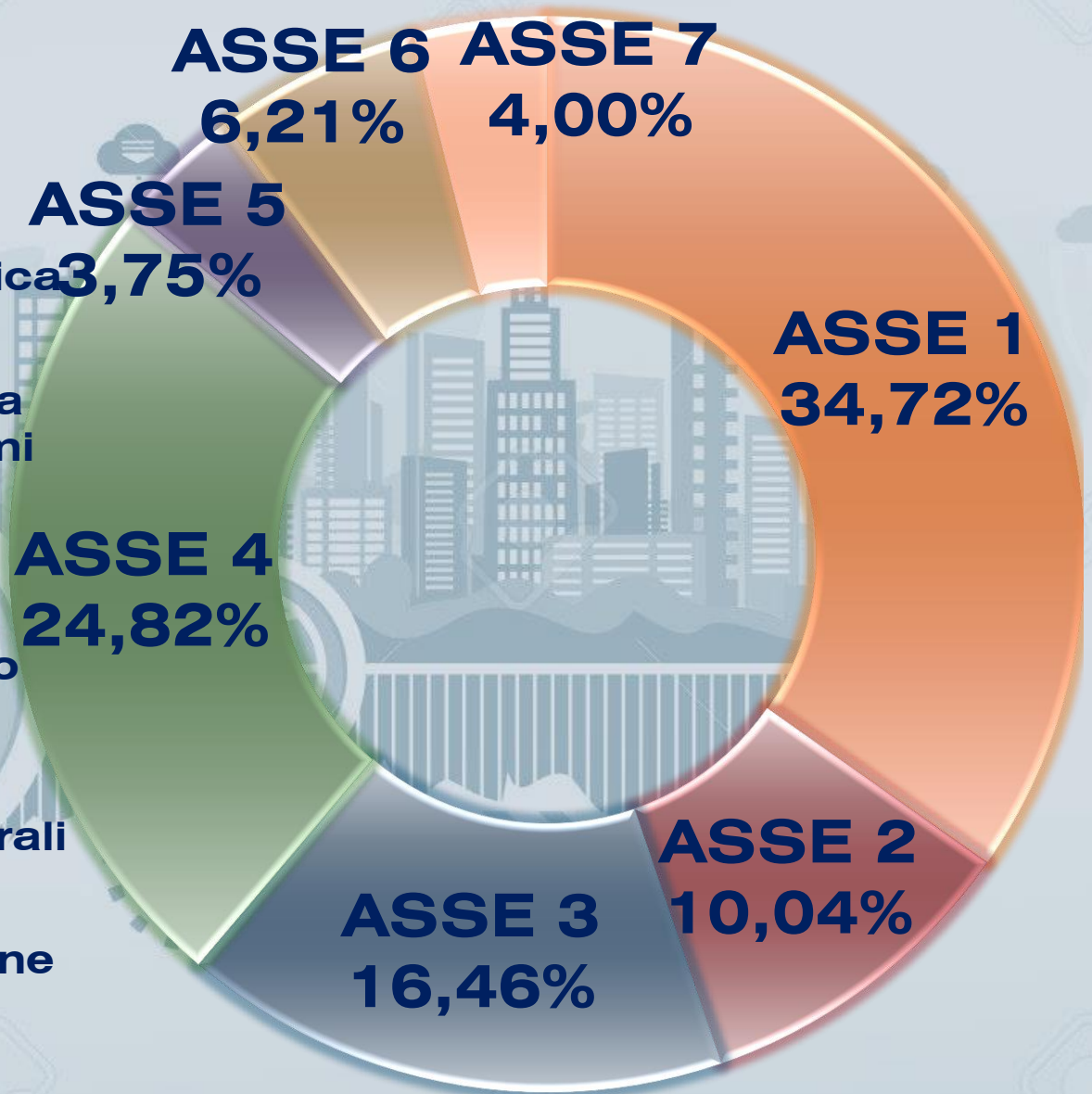
Si basa su tre scelte strategiche:

- ❖ **il ruolo prioritario di ricerca, sviluppo, innovazione del sistema economico, con particolare attenzione alla manifattura e al raccordo tra turismo e città**
- ❖ **la sinergia tra maggiore competitività delle imprese e sostenibilità ambientale;**
- ❖ **la valorizzazione degli interventi territoriali, che puntano sui servizi alle persone**

La dotazione finanziaria del Por Fesr 2014-2020 della Toscana è di 792.454.508 euro, provenienti dall'Unione Europea per 396.227.254 euro, dallo Stato italiano per 277.359.078 euro, dalla Regione Toscana per 118.868.176 euro.

POR FSE REGIONE TOSCANA

- Asse 1: Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
- Asse 2: Migliorare l'accesso all'informatica
- Asse 3: Promuovere la competitività delle Pmi
- Asse 4: Sostenere economia a bassa emissione di carbonio
- Asse 5: Qualificare e valorizzare la rete dei grandi attrattori culturali
- Asse 6: Urbano Promuovere l'inclusione sociale



DIRITTI DA DIFENDERE

WORKPROGRAMME JUSTICE_2017

Viene prevista l'allocazione di circa 52 milioni di Euro a sostegno della cooperazione giudiziaria nella UE al fine di contribuire al consolidamento di uno spazio europeo di giustizia e di riconoscimento reciproci.



Linea di budget:

- ❖ Cooperazione giudiziaria 30 %
- ❖ Formazione giudiziaria 34,3 %
- ❖ Accesso alla Giustizia 29,75%
- ❖ Lotta alla Droga 5,95 %

DIRITTI DA DIFENDERE PON LEGALITA'

E' finalizzato ad aggredire le cause del radicamento della criminalità organizzata. La strategia di basa su 3 punti:

- ❖ Necessità specifiche dei territori oggetto di intervento per contrastare la criminalità organizzata**
- ❖ Fare leva su esperienze pregresse del Pon Sicurezza della programmazione 2007-2013 e sui necessari elementi di discontinuità da porre in essere per rispondere con efficacia alle sfide del contesto**
- ❖ Esito del processo di confronto di partenariato , istituzionale e socio-economico che ha consentito di delineare la strategia di intervento**

DIRITTI DA DIFENDERE PON LEGALITA'

- ❖ ASSE 1 : Potenziare la legalità nelle aree strategiche
- ❖ ASSE 2 : Recuperare i patrimoni confiscati
- ❖ ASSE 3 : Favorire l'inclusione sociale e diffusione legalità
- ❖ ASSE 4 : Potenziare efficienza e trasparenza PA
- ❖ ASSE 5 : Migliorare le competenze della PA nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata
- ❖ ASSE 6 : Assistenza Tecnica



RISORSE:

Circa 377 milioni di Euro, di cui 94 milioni di Euro di cofinanziamento nazionale. Il sostegno della UE ammonta a 283 milioni di Euro, di cui il 69% a contributo del Fondo FESR e il 31 % a contributo FSE.

GRAZIE PER LA CORTESE ATTENZIONE

ING. MARCELLO PICCIONI

MAIL

marcello.piccionialfa83@gmail.com

PROFILO URBACT

<http://urbact.eu/piccioni>

PROFILO LINKEDIN

<https://it.linkedin.com/in/marcello-piccioni-81761834>